



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 558/2018

Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento Nazionale di Protezione civile di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: Previsione di deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R.42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558.

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che *"Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane,*



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

VISTO il Decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/2/CD11/2018 del 11/12/2018, con cui il dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell’art. 1, comma 2 dell’Ordinanza n. 558/2018, e gli sono state affidate tutte le funzioni che l’Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato, impartendo le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

VISTO altresì il decreto DCR/1/SA11/2019 del 23/01/2019, successivamente modificato ed integrato dal DCR/9/SA11/2019 del 22/05/2019 con cui, tra l’altro, il Soggetto Attuatore ha costituito l’Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all’art. 9, comma 2, dell’Ordinanza n. 558/2018, coordinato dal dirigente preposto arch. Ing. Amedeo Aristei, Direttore della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 di “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, con cui le risorse stanziare dall’art. 1, comma 1028 sono state assegnate ai Commissari delegati delle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all’art. 1, comma 1, dell’OCDPC n. 558/2018;

PRESO ATTO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2019 ha assegnato al Commissario delegato della Regione Friuli Venezia Giulia un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l’anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l’anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l’anno 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 “recante assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18 maggio 2019, con cui le risorse



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

stanziante dall'art. 24- quater sono state assegnate ai Commissari delegati delle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 1, comma 1, dell'OCDPC n. 558/2018;

PRESO ATTO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 ha assegnato al Commissario delegato della Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 84.102.629,07 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 75.090.280,44 per l'annualità 2019 ed Euro 9.012.348,63, per l'annualità 2020;

DATO ATTO che il Soggetto Attuatore svolge le funzioni di Stazione appaltante tramite i Soggetti Ausiliari da individuarsi negli enti e strutture regionali proprietari delle infrastrutture pubbliche o che, per funzioni istituzionali, ambito di competenza, articolazione e dimensione delle risorse e della struttura organizzativa, rapportati all'importo o al grado di complessità dei vari interventi, meglio siano in grado di realizzarli;

DATO ATTO che il Commissario delegato, con specifici Decreti agli atti ha nominato i Soggetti Attuatori degli interventi e che l'individuazione di tali Enti e Società è risultata opportuna perché gli interventi erano già stati avviati, ovvero per la specificità e peculiarità degli interventi che essi devono realizzare e per la forte specializzazione richiesta per l'esecuzione dei lavori, che insisteranno su beni in proprietà, gestione o concessione a tali Soggetti;

PRESO ATTO che gli interventi di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 sono stati approvati dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. POST/74161 del 21 dicembre 2018;

PRESO ATTO che gli interventi di cui al DPCM 27 febbraio 2019, programmati per l'annualità 2019, sono stati approvati dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con note prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019 e prot. POST/21127 di data 17 aprile 2019;

PRESO ATTO che gli interventi di cui al DPCM 4 aprile 2019, programmati per l'annualità 2019 ed approvati dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. POST/0023696 del 7 maggio 2019;



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

DATO ATTO che tra il Soggetto Attuatore e i Soggetti ausiliari individuati per la realizzazione dei succitati interventi, è stato instaurato un rapporto di avalimento, finalizzato alla pronta realizzazione degli interventi, disciplinato da apposita convenzione in cui sono definiti gli obblighi delle parti, per tutte le fasi volte alla completa attuazione degli interventi, incluse le Conferenze di Servizi convocate, presiedute e concluse dal Soggetto Attuatore, tenendo anche conto delle deroghe alle vigenti norme utilizzabili per la realizzazione dei suddetti interventi, come da art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO altresì che i Soggetti Attuatori nominati dal Commissario delegato possono applicare le deroghe previste dall'Ordinanza CDPC n. 558/2018 per la convocazione e conclusione delle Conferenze di Servizi, ove necessarie;

VISTO l'art. 4 (deroghe) dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 588/2018:

"1. Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:

- *[omissis];*
- *leggi e disposizioni regionali e provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dalla presente ordinanza [...];*

RILEVATO che con la stessa Ordinanza all'articolo 14 viene disposto: *"4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni."*

PRESO ATTO che in base all'articolo 38 della L.R. 42/2017 L'Ente tutela Pesca (ETPI), ora Ente Tutela Patrimonio ittico, ha la seguente competenza:



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.

2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:

a) procedure di verifica ai sensi dell' articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

b) valutazione d'impatto ambientale;

c) concessioni di derivazione d'acqua;

d) nulla-osta idraulico."

RILEVATO quindi che, ove si tratti di attuare interventi che interessano anche parzialmente alvei di corsi d'acqua, l'ETPI per previsione della Norma regionale è chiamato ad esprimere il proprio parere:

- sia in sede di verifica di assoggettabilità a VIA;
- sia in sede di eventuale successiva VIA o direttamente in sede di VIA, qualora la natura dell'intervento la richieda;
- sia in sede di concessione di derivazione d'acqua, qualora la natura dell'intervento la richieda;
- sia in sede di rilascio del nulla osta idraulico.

CONSIDERATO che i tempi previsti dall'articolo 14 della citata Ordinanza n. 558 sulla formazione del parere di Valutazione di Impatto Ambientale (30 giorni dall'inizio del procedimento sino alla formazione del parere) comprendono anche i pareri preventivi che la Direzione Centrale Ambiente deve acquisire sui progetti di VIA;

RITENUTO di fondamentale importanza accelerare, ove possibile, tutti i tempi di acquisizione dei pareri ed autorizzazioni, utilizzando la Conferenza di Servizi;

CONSIDERATA quindi la necessità di procedere con celerità nella definizione, dei procedimenti autorizzatori ed in particolare della Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti riguardanti lavori descritti al comma 1 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017;



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

RILEVATO che la possibilità dell'ETPI di esprimersi in sede di conferenza di servizio garantisce in ogni caso che sia tutelato l'interesse pubblico alla tutela della fauna ittica in sede di nulla osta idraulico;

RITENUTO che, ai fini della procedura volta alla formazione del parere di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi dell'articolo 14 della citata ordinanza 558), si possa pertanto prescindere dall'acquisizione del parere preventivo dell'ETPI, con ciò derogando al dettato dell'articolo 38 della L.R.42/2017;

RILEVATO che in ogni caso in sede di Conferenza di Servizi l'ETPI potrà comunque esprimere il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio del nulla osta idraulico, fornendo le prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;

RITENUTO che una celere acquisizione dei pareri ed autorizzazioni sia propedeutica ad una celere realizzazione degli interventi che saranno realizzati con le modalità previste dall'Ordinanza 558/2018;

DECRETA

1. In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI.
2. La presente Deroga si applica a tutti i procedimenti che saranno realizzati con le modalità previste dall'Ordinanza 558/2018.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL COMMISSARIO DELEGATO
dott. Massimiliano Fedriga